

5.

Come per la Francia, così anche per il paese d'origine del giansenismo la nuova dottrina rimase una ferita aperta durante tutto il pontificato di Innocenzo X.

All'avvento del nuovo papa si era certamente potuto sperare anche per le Fiandre in un atteggiamento molto più energico contro gli aderenti del vescovo di Ypres. In Madrid agiva in tal senso il nuovo nunzio Rospigliosi, che fu poi papa Clemente IX; il confessore del re, Martinez, dispiegava molto più zelo contro la dottrina giansenistica della grazia che il suo predecessore Giovanni di san Tommaso; in Fiandra l'internunzio Antonio Bichi, abate di sant'Anastasia, faceva quello che le circostanze permettevano, e il nuovo governatore, Castel Rodrigo, inclinava ad appoggiare il Bichi. In seguito alle insistenze del Rospigliosi anche l'inquisitore generale proibì, infatti, di lasciar passare il libro del Giansenio nei porti della Spagna e ordinò ai vescovi del paese di pubblicare la Bolla di Urbano VIII contro il vescovo di Ypres; anche nei paesi Bassi venne emanato un ordine reale di far pubblicare anche colà la Bolla, corrispondentemente al desiderio del papa. Da Roma vennero inviati Brevi con lo stesso incarico agli arcivescovi di Cambrai e Malines, ai vescovi di Namur, Gand, Anversa, Tournai, Bruges, Saint-Omer e alle università.¹ Presso i vescovi di Anversa, Bruges, Namur l'ordine papale trovò obbedienza.² L'università di Douai ringraziò il papa per il suo Breve e promise piena sottomissione.³

Sembrava dunque che i potenti fossero tutti dalla parte del papa, ma tuttavia i giansenisti non avevano ragione di disperare. Il re era debole e Bruxelles lontano da Madrid. Un solo uomo, che

¹ RAPIN I 20 s. Bichi, arrivato a Bruxelles l'8 aprile 1642, * riferisce il 6 maggio 1645 a Roma d'aver fatto pervenire 13 Brevi ai vescovi, rispettivamente per le sedi vacanti di Cambrai, Roermond, Tournai ai vicari generali, e quello per l'Università di Lovanio al rettore (*Lettere dell'Abbate di S. Anastasia* t. 29 [37] Archivio segreto pontificio. Egli trasmise il Breve anche all'arcivescovo di Malines. Boonen sembrò ben disposto, fino a tanto che non aveva parlato con Van Caelen. Castel Rodrigo ha presentato il suo Breve al Consiglio di Stato (* Bichi il 13 maggio 1645, ivi). Il 20 maggio * egli annuncia l'esecuzione dei Brevi in Anversa e Bruges (ivi). Cfr. i Brevi in * *Innocentii X Epist. I* (1644 sino al 1° dicembre 1645, segretario Gaspare de Simeonibus): n. 63 a Malines, n. 97 a Roermond, Namur, S. Omer, Ypres, Bruges, Anversa, Tournai, Gand, all'Università di Lovanio e Douai (tutti del 20 febbraio 1645), e al governatore. Archivio segreto pontificio.

² RAPIN I 75.

³ * Il 26 maggio 1645, *Lettere* loc. cit., t. 29.